

Teologia della Grazia

Prof. Dr. Hans Christian Schmidbaur

Sigla: TDCP

Semestre primaverile

Ects: 3

Presentazione: “*Gratia supponit naturam et perficit eam*”: con questo concetto la teologia tradizionale descrive il rapporto tra natura e grazia nella storia della salvezza. L’uomo come persona ed immagine di Dio ha un “desiderio naturale *ad videndum Deum*” ed è destinato ad unificarsi nella comunità d’amore con il suo creatore, anche se dopo il peccato originale la natura umana è una natura parzialmente danneggiata. Per raggiungere la sua destinazione naturale l’uomo ha bisogno di una grazia guaritrice e santificante. La natura umana come ragione ed amore è destinata alla grazia di Dio che offre una relazione interpersonale. Nella storia del cristianesimo la dottrina della grazia ha sviluppato molte teorie differenti: i conflitti tra Agostino e Pelagio, tra la “via antica” scolastica e la “via nuova”, tra i riformatori ed il concilio di Trento, ed in epoca moderna con le dottrine di Rahner, Teilhard de Chardin e Henri de Lubac.

Bibliografia essenziale:

- G.L. MÜLLER, *Dogmatica cattolica*, Milano 1999
- Th. SCHNEIDER, *Nuovo Corso di Dogmatica 2*, Brescia 1995
- G. PADOIN, “*Molti altri segni fece Gesù*” (*Gv 20,30*). *Sintesi di teologia dei sacramenti*, Bologna 2006